



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO  
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE  
Servizio 5 - Riscontro atti organizzativi e atti relativi alle spese di personale

Presidenza del Consiglio dei Ministri

UBRRAC 0012978 P-4.7.2.1

del 12/06/2015



11744451

AL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE  
DELLA FAMIGLIA

Via della Ferratella in Laterano, 51  
00184 - Roma

e, per conoscenza:

ALL'UFFICIO CONTROLLO INTERNO,  
'TRASPARENZA ED INTEGRITA'  
SEDE

OGGETTO: Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione - Anno 2015.

Si restituisce, munito del visto di registrazione della Corte dei Conti, il provvedimento in oggetto.

IL COORDINATORE DEL SERVIZIO  
(Dott. Gianfranco Sorchetti)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. Sorchetti', written over the typed name.



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
*Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*  
*con delega alle politiche della famiglia*

**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA**

**DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE**

**ANNO 2015**



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
*Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*  
*con delega alle politiche della famiglia*

**VISTO** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*” e successive modificazioni, e, in particolare, l’articolo 5;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59*”, e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante “*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59*” e, in particolare, l’articolo 8, concernente la Direttiva annuale dei Ministri sull’attività amministrativa e sulla gestione;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 novembre 2003, concernente i criteri di valutazione della dirigenza;

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196 di contabilità e finanza pubblica;

**VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*”;

**VISTO** il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto dirigenza – area VIII per il quadriennio 2006/2009 e biennio economico 2006/2007, sottoscritto in data 4 agosto 2010;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2011, n. 131, recante “*Regolamento recante attuazione della previsione dell’articolo 74, comma 3, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in relazione ai Titoli II e III del medesimo decreto legislativo*”, con particolare riferimento all’articolo 3, comma 5;



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
*Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*  
*con delega alle politiche della famiglia*

**VISTO** il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante “*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante “*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”;

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 novembre 2013 con cui sono state rivisitate le modalità di corresponsione del premio di risultato per la dirigenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

**VISTO** il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 recante “*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*”, convertito, con modificazioni, nella legge 23 giugno 2014, n. 89, con particolare riferimento all’articolo 16, comma 1;

**VISTO** il Documento di Economia e Finanza 2014 e la relativa nota di aggiornamento deliberata dal Consiglio dei Ministri in data 30 settembre 2014;

**VISTA** la direttiva del Segretario generale del 18 settembre 2014, per la formulazione delle previsioni di bilancio per l’anno 2015 e per il triennio 2015-2017;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 dicembre 2014 con il quale è approvato il bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l’anno 2015;



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
*Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*  
*con delega alle politiche della famiglia*

**VISTA** la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)*”;

**VISTA** la legge 23 dicembre 2014, n. 191, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017*”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 dicembre 2014, registrato dalla Corte dei conti - Reg. n. 169 in data 21 gennaio 2015, con il quale sono adottate le Linee guida per l’individuazione di indirizzi ed obiettivi strategici e operativi ai fini dell’emanazione delle direttive per l’azione amministrativa e la gestione delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l’anno 2015;

**VISTA** la circolare del Segretario generale del 9 febbraio 2015 recante indicazioni tecnico-metodologiche per la Pianificazione strategica 2015;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 21 febbraio 2014, con il quale il sig. Giuliano Poletti è stato nominato Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 aprile 2014, con il quale al sig. Giuliano Poletti, Ministro del lavoro e delle politiche sociali, viene conferita la delega di funzioni in materia di politiche giovanili, servizio civile nazionale, integrazione, famiglia;

**EMANA**

**la Direttiva generale per l’azione amministrativa e la gestione per l’anno 2015 del Dipartimento per le politiche della famiglia**

Il documento è elaborato in coerenza con le Linee guida del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate con DPCM del 30 dicembre 2014 con le quali sono state individuate gli indirizzi, le priorità politiche e gli obiettivi strategici ed operativi volti ad accelerare il processo di riforma del Paese, con particolare riferimento alle azioni finalizzate alla crescita economica ed alla competitività.



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
*Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*  
*con delega alle politiche della famiglia*

**Premessa**

La direttiva per l'anno 2015 tiene conto delle indicazioni inserite nella programmazione economico-finanziaria e confluite nella Nota integrativa al disegno di legge di bilancio per l'anno 2015 e per il triennio 2015 - 2017 ed esplicita le linee di azione e gli obiettivi strategici ed operativi che il Dipartimento per le politiche della famiglia dovrà sviluppare nel triennio di riferimento, sulla base delle risorse allo stesso attribuite per l'esercizio finanziario 2015.

Gli strumenti da utilizzare per conseguire al meglio gli obiettivi ivi descritti sono soprattutto quelli dell'aggiornamento dell'impianto normativo, del rinnovamento e dell'ammodernamento dei processi organizzativi e gestionali e dell'integrazione degli strumenti programmatori; ciò al fine di garantire il collegamento tra *performance* e prevenzione della corruzione, attraverso il riferimento a obiettivi, indicatori e *target* relativi ai risultati da conseguire.

Inoltre, sarà fondamentale proseguire nell'impegno di razionalizzazione e contenimento della spesa. La tempestività nell'adozione degli atti di competenza e la migliore diffusione all'esterno dovranno caratterizzare l'agire del Dipartimento in quanto strumenti fondamentali per aumentare la qualità dei servizi erogati ai cittadini.

**1. Destinatari della direttiva**

La presente direttiva è destinata al Capo del Dipartimento e, per suo tramite, ai dirigenti preposti alle articolazioni organizzative del Dipartimento per le Politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

**2. Finalità della direttiva**

La direttiva ha il compito di garantire le priorità politiche e strategiche del Governo e la programmazione dell'attività amministrativa.

La presente direttiva è, dunque, finalizzata ad orientare sia le attività istituzionali del Dipartimento per le politiche della famiglia, secondo le priorità politiche del Ministro del lavoro e delle politiche sociali nell'ambito degli obiettivi di Governo, sia le politiche intersettoriali connesse a questi obiettivi, fissati nell'ambito della cornice normativa di recente evoluzione.



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
*Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*  
*con delega alle politiche della famiglia*

Le finalità della presente direttiva saranno perseguite nel rispetto di quanto previsto nei documenti di programmazione finanziaria e di bilancio, garantendo la corrispondenza con gli obiettivi e gli indicatori contenuti nella Nota integrativa al bilancio di previsione per l'anno 2015.

La direttiva definisce, nel quadro delle aree strategiche derivate dalle priorità politiche del Ministro:

- I. gli obiettivi strategici a cui dovrà essere improntata l'attività delle singole strutture organizzative del Dipartimento;
- II. le modalità di monitoraggio dei risultati conseguiti.

**3. Le aree strategiche e gli obiettivi strategici per l'azione amministrativa**

La definizione delle aree e degli obiettivi strategici che guideranno l'attività delle strutture nel corso del 2015 tiene conto delle priorità politiche e degli indirizzi generali attualmente alla base dell'attività dell'intero Governo in relazione alle risorse finanziarie assegnate, delle Linee guida del Presidente del Consiglio dei Ministri per l'anno 2015 e della circolare del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri – nota UCI 1077 del 9 febbraio 2015.

La presente direttiva per l'azione amministrativa e la gestione ha lo scopo di supportare il miglioramento progressivo delle attività negli ambiti di intervento connessi alle politiche della famiglia.

Conformemente a tale indirizzo, nell'ambito dei settori d'intervento di competenza istituzionale e di miglioramento dell'efficienza organizzativa, la programmazione operativa si ispirerà alla seguente area strategica e ai relativi obiettivi strategici come di seguito indicati, di cui alle allegate schede che formano parte integrante della presente direttiva:

**a. AREA STRATEGICA 1 “Azioni per la crescita del Paese”**

**a.1 Obiettivo strategico:** Progettare e realizzare un “sistema” di comunicazione (portale Family Line e attivazione numero verde dedicato) finalizzato a favorire l'accesso da parte delle famiglie ai servizi erogati dalle Amministrazioni locali, regionali e centrali italiane.



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
*Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*  
*con delega alle politiche della famiglia*

**a.2 Obiettivo strategico:** Valorizzazione dei Centri per le famiglie previsti dal Piano Nazionale della famiglia come luoghi aperti sul territorio in grado di intercettare i diversi bisogni e di offrire una risposta flessibile e articolata.

**1. Il monitoraggio della direttiva**

Nel corso dell'anno verrà effettuato il monitoraggio delle attività connesse al raggiungimento degli obiettivi individuati nell'ambito della presente direttiva.

Il coordinamento delle attività di monitoraggio sarà effettuato secondo la metodologia definita dall'Ufficio per il controllo interno, trasparenza ed integrità, avvalendosi della procedura informatica resa disponibile dal predetto Ufficio.

**2. La valutazione del personale con qualifica dirigenziale**

Nella realizzazione delle attività previste dagli obiettivi sopra illustrati, dovranno essere valorizzati i contributi individuali e riconosciuti il merito, le capacità e l'impegno dei singoli. Particolare attenzione dovrà, pertanto, essere posta all'impiego delle risorse umane, così da favorire la certezza dei risultati, tempi certi e, per quanto possibile, ridotti, e la qualità dei servizi offerti.

Conseguentemente, la *performance* sarà misurata tenendo conto dell'effettivo e concreto conseguimento dei risultati, nonché dei tempi impiegati per il loro raggiungimento.

Gli obiettivi individuati nel presente documento di programmazione e le connesse performance rilevate al termine del periodo di riferimento saranno a tutti gli effetti recepiti, anche per il 2015, all'interno del sistema di valutazione della dirigenza in uso presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, così come definito dalla vigente normativa e dall'Ufficio per il controllo interno, trasparenza ed integrità.

Roma, 12 MAG. 2015

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
SEGRETARIATO GENERALE

UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO  
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE  
VISTO E ANNOTATO AL N. 1316/2015

Roma, 20.5.2015

IL REVISORE

Seppi

IL DIRIGENTE

AM

Giuliano Politi  
CORTE DEI CONTI  
UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.  
MINISTERI GIUSTIZIA E AFFARI ESTERI  
Reg.ne - Prev. n. 1556

- 9 GIU 2015

IL MAGISTRATO

A



## OBIETTIVO STRATEGICO DIPARTIMENTO/UFFICIO AUTONOMO

<b>Area strategica 1</b>	<b>AZIONI PER LA CRESCITA DEL PAESE</b>				
Descrizione dell'obiettivo strategico	Progettare e realizzare un "sistema" di comunicazione (portale Family Line e attivazione numero verde dedicato) finalizzato a favorire l'accesso da parte delle famiglie ai servizi erogati dalle Amministrazioni locali, regionali e centrali italiane.				
Risultati attesi output/outcome	Sostenere il welfare familiare attraverso interventi volti a favorire l'accesso alle informazioni per una migliore fruibilità dei servizi pubblici rivolti alle famiglie.  Rispetto delle scadenze nella predisposizione degli output				
Indicatori di performance (outcome/output)					
Indicatori finanziari (se pertinenti)	Capacità di smaltimento di residui relativi ad impegni assunti nell'esercizio finanziario 2014 in base ad una convenzione di durata di 15 mesi a decorrere dal 1° dicembre 2014.				
Target (per ciascuno degli indicatori individuati)	Indicatori di performance: 100%  Indicatori finanziari: 100%, relativamente alle spese rendicontate, nel rispetto dei termini contrattuali, nel periodo 1° gennaio 2015 – 31 dicembre 2015.				
Missione	024				
Programma	007				
Macroaggregato	Interventi				
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	CR 15 – Cap. 858				
Data di inizio	01/01/2015	Data di completamento	31/12/2015	Priorità	Alta
Responsabile della struttura e dell'obiettivo strategico	Capo del Dipartimento Cons. Ermenegilda Siniscalchi				
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo strategico	Coordinatore dell'Ufficio I° Cons. Giuseppe Di Donato Coordinatore dell'Ufficio II° Cons. Luciana Saccone				

**Programmazione operativa**

periodo	attività	output	peso %
Dal 01/01/2015 Al 31/05/2015	Progettazione del portale "Family line - Linea Amica formato famiglia" e del Numero Verde dedicato.	Attivazione del portale e del Numero Verde dedicato.	60 %
Dal 01/06/2015 Al 31/12/2015	Implementazione del portale "Family line - Linea amica formato famiglia" Organizzazione e messa in funzione del Contact Center	Report finale all'Autorità politica circa la messa a regime del portale, del Numero Verde e del Contact Center	40 %

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	numero	gg/uomo
Dir. I	.....3.....	.....30.....
Dir. II	.....1.....	.....60.....
Cat.A	.....2.....	.....40.....
Cat.B	.....2.....	.....40.....
Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali): .....		

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Stima delle risorse finanziarie necessarie

Cifra: 300 mila euro  
Capitolo: 858  
Fondi strutturali:

**OBIETTIVO STRATEGICO DIPARTIMENTO/UFFICIO AUTONOMO**

<b>Area strategica 1</b>	<b>AZIONI PER LA CRESCITA DEL PAESE</b>				
Descrizione dell'obiettivo strategico	Valorizzazione dei Centri per le famiglie previsti dal Piano Nazionale della famiglia come luoghi aperti sul territorio in grado di intercettare i diversi bisogni e di offrire una risposta flessibile e articolata.				
Risultati attesi output/outcome	Mappatura a livello regionale dei Centri per le famiglie che svolgono funzioni coerenti con le direttrici del Piano Nazionale per la famiglia al fine di promuovere la fruibilità da parte delle famiglie dei relativi servizi e di favorire il coordinamento delle azioni dei soggetti coinvolti.				
Indicatori di performance (outcome/output)	Numero di Regioni monitorate				
Indicatori finanziari (se pertinenti)	Non è prevista la gestione di risorse finanziarie.				
Target (per ciascuno degli indicatori individuati)	100%				
Missione	001				
Programma	003				
Macroaggregato	1.1 Spese correnti				
Capitoli	<ul style="list-style-type: none"><li>- Cap. 135</li><li>- Cap. 142</li><li>- Cap. 144</li><li>- Cap. 909</li></ul>				
Data di inizio	<b>01/01/2015</b>	Data di completamento	<b>31/12/2015</b>	Priorità	<b>Alta</b>
Responsabile della struttura e dell'obiettivo strategico	Capo del Dipartimento Cons. Ermenegilda Siniscalchi				
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo strategico	Coordinatore dell'Ufficio II° Cons. Luciana Saccone Coordinatore dell'Ufficio I° Cons. Giuseppe Di Donato				

**Programmazione operativa**

periodo	attività	output	peso %
Dal 01/01/2015 Al 30/06/2015	Analisi delle linee di indirizzo contenute nel Piano Nazionale per la famiglia in materia di Centri per le famiglie e progettazione di un questionario da somministrare alle Regioni	Definizione del questionario.	60 %
Dal 01/07/2015 Al 31/12/2015	Trasmissione del questionario alle Regioni e raccolta ed elaborazione dei dati.	Presentazione degli esiti della raccolta/elaborazione dei dati all'Autorità politica.	40 %

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	numero	gg/uomo
Dir. I	.....3.....	.....60.....
Dir. II	.....2.....	.....60.....
Cat.A	.....2.....	.....40.....
Cat.B	.....2.....	.....40.....

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):  
.....

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Stima delle risorse finanziarie necessarie

Cifra:  
Capitolo:  
Fondi strutturali: